

News & Wine



Brunello "all over the place"

"Il 2009 è un'annata particolare, è difficile trovare un paragone negli ultimi 10 anni: i vini sono generalmente molto diversi e regolari". Così Walter Speller, giornalista inglese, esperto di vino italiano, e firma dell'autorevole Jancisrobinson.com descrive il 2009 e, in inglese, lo definisce "all over place". In altre parole, secondo Speller, "non c'è un fil rouge che unisce e crea una connessione tra i vini. Si possono trovare Brunello opulenti o leggeri, ma la maggior parte, comunque, non sono per un lungo invecchiamento". E la Riserva 2008? "Sono in guerra contro la categoria Riserva, perché significa poco; e poi deve essere veramente grande".

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Eventi di Quartiere

Un fine settimana ricco di impegni per due dei Quartieri di Montalcino: Ruga e Travaglio. Il popolo di San Salvatore è chiamato alle urne eleggere il nuovo consiglio direttivo che guiderà la Ruga per i prossimi due anni. I seggi saranno aperti sabato 18 (dalle ore 15 alle ore 20) e domenica 19 (dalle ore 9 alle ore 18) gennaio 2014. Per il Travaglio, invece, una serata che ormai è entrata a far parte della tradizione del Quartiere: la cena dei bolliti. Appuntamento per tutti gli amanti della carne, quindi, per sabato 18 gennaio (ore 20), nella sede di Via Donnoli.

Soci@l

Sposarsi a Montalcino

La nuova frontiera dell'enoturismo mondiale? È, senza dubbio, il "wedding tourism". Sono molti gli stranieri che scelgono già da tempo Montalcino e le location più esclusive delle cantine italiane per sposarsi. Un mercato da 315 milioni di euro e coinvolge 1 milione di persone. Pensate che sia giusto incentivare questa tipologia di business a Montalcino? Scrivete a info@montalcinonews.com



CAFFÈ 1888
FIASCETTA ITALIANA
ANTICA CANTINA DEL BRUNELLO



Cultura & Paesaggi

Montalcino "melting pot" (ma con segno negativo)

Lentamente, e inesorabilmente, Montalcino continua a registrare il perpetuo calo di abitanti residenti nel territorio e il progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione. Secondo i dati demografici, aggiornati al 31 dicembre 2013, i residenti sono 5.264. Un decremento lieve, ma costante, negli ultimi anni, segnato da un progressivo "spopolamento" della città compensato solo dalla differenza positiva del movimento migratorio da sempre un dato significativo e, in crescita, grazie alla popolazione di origine straniera che si è trasferita sul territorio che è andata sempre aumentando, tra questi italiani (+ 97) e stranieri provenienti soprattutto da Albania, Germania, India, Romania e Tunisia. L'immigrazione si conferma, comunque, come a livello nazionale, un fenomeno in forte calo sugli ultimi dieci anni, in parte per la crisi economica, in parte per il completamento, in molti casi, dei ricongiungimenti familiari e così, a contrastare il calo della popolazione restano solo i nuovi iscritti, appunto i nuovi immigrati, e nell'anno che si è appena concluso la nascita di una bambina in più e l'emigrazione di 3 persone in meno sul 2012. Se diminuiscono le nascite, aumenta l'aspettativa di vita per i bambini nati in Italia che, nel 2013, hanno una aspettativa di 82 anni, proprio come i bambini francesi, svizzeri, australiani, addirittura un anno in più rispetto a neonati spagnoli (81 anni) o tedeschi e inglesi (80 anni). Si vive più a lungo, anche a Montalcino, dove l'età media è di 47 anni e in un territorio sempre più global: i residenti provengono da 50 nazionalità diverse e, negli anni, forse grazie alla diffusione della cultura della legalità, non si sono mai verificati episodi di intolleranza e di criminalità. Montalcino "melting pot" in cui gli immigrati conservano usanze, lingua e religione originarie, sentendosi, però, cittadini di Montalcino a tutti gli effetti. E, nella classifica delle nazionalità, al primo posto, c'è quella albanese (144), al secondo quella rumena (112) e, al terzo, tunisina (68).

Uomini & Terra

Larner: territorio e contraddizioni

"Montalcino è un caso particolare dalle forti contraddizioni: da una parte un prodotto, il Brunello, per le sue caratteristiche simbolo di identità e forte unicità e dall'altra attriti che si percepiscono tra produttori e cittadini". Così descrive il territorio Monica Larner, ex corrispondente in Italia per Wine Enthusiast e oggi a The Wine Advocate al fianco di Robert Parker, una delle voci più autorevoli del mondo del vino. "Dal 2006 ad oggi, però, le cose a Montalcino sono cambiate e il clima mi sembra più disteso e rilassato. Un passo positivo per Montalcino - conclude Larner - perché l'arma più possente che il territorio del Brunello ha per vincere sul mercato è l'unione di intenti". Un'interessante affermazione che fornisce, a produttori e cittadini di Montalcino, degli spunti importanti su cui è necessario riflettere.



SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO
Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta
Esclusiva Tessuti Busatti
Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559



Beatesca
Brunello di Montalcino
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

Storia & Attualità

Torrenieri: le origini e la storia della frazione di Montalcino

"Deh, fallo, se ti cal di me! perché hai tu questa fretta? Noi giugnerem bene ancora stasera a buonora a Torrenieri ... senza più rispondergli, voltata la testa del pallafreno prese il camin verso Torrenieri". Così Boccaccio, nel 1350 ricorda Torrenieri nella novella IV della IX giornata del Decamerone. Ma quali sono le origini della frazione di Montalcino? È tra il IX ed il X secolo che, lungo l'antica Via Francigena, sul territorio senese sorgono numerosi castelli tra cui quello di Turris Neri. La prima nota scritta sul castello è da ricercare nei diari di Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, che, di ritorno da Roma, sosta in una stazione di posta che chiama "Turreiner". Nei secoli X-XII vengono edificate le mura ma è nel medioevo che Torrenieri, comune a sé stante, assume una certa importanza e diviene bersaglio, per la sua posizione strategica ma priva di difese naturali, di aggressioni e saccheggiamenti, fino a quando Siena decide, nel 1371, di costruirvi una fortezza. Con la caduta della Repubblica di Siena, nel 1554, anche Torrenieri perde di importanza diventando un borgo che poi, con la riforma del 1777, da già castello e comune autonomo, diviene frazione del Comune di Montalcino.

LE CHIUSE
MONTALCINO